



This press release contains statements that constitute forward-looking statements. These statements include statements regarding the intent, belief or current expectations of the Company with respect to the customer base, estimates regarding future growth in the different business lines and the global business, market share, financial results and other aspects of the Group's activities and strategies.

Such forward looking statements are not guarantees of future performance and involve risks and uncertainties, and actual results may differ materially from those in the forward looking statements as a result of various factors. Analysts and investors are cautioned not to place undue reliance on those forward looking statements, which speak only as of the date of this press release.

COMUNICATO STAMPA

IL GRUPPO TELECOM ITALIA ILLUSTRÀ ALLA COMUNITÀ FINANZIARIA GLI ORIENTAMENTI STRATEGICI E GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2009-2011

- **STRATEGIA INDUSTRIALE DEL GRUPPO: CENTRALITÀ DEL MERCATO DOMESTICO E DEL BRASILE**
- **RIGIDA DISCIPLINA FINANZIARIA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA GENERAZIONE DI OPERATING FREE CASH FLOW CHE NEL TRIENNIO SARA' PARI A CIRCA 22 MLD DI EURO**
- **ATTESI PER IL 2009 RICAVI ED EBITDA ORGANICI CONSOLIDATI IN LINEA CON IL 2008 E INVESTIMENTI PER CIRCA 4,8 MLD DI EURO**
- **ATTESA NELL'ARCO DI PIANO UNA CRESCITA MEDIA DEI RICAVI SUPERIORE AL 2% ANNUO A LIVELLO CONSOLIDATO E UN MARGINE EBITDA SUPERIORE AL 39%**
- **GRANDE IMPEGNO SUL CONTROLLO DEI COSTI E DEGLI INVESTIMENTI IN PARTICOLARE NEL BUSINESS DOMESTICO: RIDUZIONE PER 2 MLD DI EURO NEL TRIENNIO GRAZIE A 7 PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DELLA SOCIETA'**
- **ULTERIORE INTERVENTO DI RIDUZIONE DEGLI ORGANICI SUL PERIMETRO DOMESTICO (4.000 UNITÀ OLTRE ALLA GIÀ PREVISTA RIDUZIONE DI 5.000 RISORSE ENTRO IL 2010)**
- **SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEL DEBITO CON UN OBIETTIVO IN TERMINI DI RAPPORTO FRA DEBITO NETTO ED EBITDA ATTESO AL 2011 INTORNO AL 2,3 RISPETTO AL CIRCA 3 ATTESO PER IL 2008**
- **BRASILE: OBIETTIVO DI RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO IN UNO DEI MERCATI EMERGENTI PIU' SOLIDI**
- **CONSOLIDAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN TELECOM ARGENTINA CON IL SUPPORTO DI UN PARTNER LOCALE. L'OPERAZIONE NON COMPORTERA' ESBORSI FINANZIARI PER TELECOM ITALIA**
- **PROGRESSIVA DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ NON CORE PER UN VALORE ATTESO FINO A 3 MLD DI EURO**

Milano, 3 dicembre 2008

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, riunitosi ieri sotto la presidenza di Gabriele Galateri di Genola, ha approvato il piano industriale 2009-2011 del Gruppo.

Oggi a Londra l'Amministratore Delegato di Telecom Italia Franco Bernabè e il CFO Marco Patuano ne presentano alla comunità finanziaria e alla stampa le linee guida strategiche e gli obiettivi per il triennio 2009-2011.

“L'obiettivo del piano - ha commentato Franco Bernabè nell'introdurre l'incontro - è di proseguire nel miglioramento della dinamica di ricavi e margini avviata nel corso del 2008 e riprendere un percorso selettivo di crescita caratterizzato da una severa disciplina finanziaria del Gruppo Telecom Italia.

Avevamo annunciato con forza un ritorno ai fondamentali, con l'obiettivo della generazione di cassa, della riduzione del debito, della corretta dinamica di ricavi e margini coerenti con la nostra dimensione e con la nostra capacità operativa.

Le condizioni dei mercati e dell'economia reale nel frattempo intervenute hanno mostrato come sia necessario essere ancora più incisivi nell'affrontare in modo prioritario la riduzione dell'indebitamento. Alla luce dei risultati, che nel frattempo hanno mostrato la frenata dell'erosione dei margini, siamo oggi in condizione di proseguire con un piano triennale che conferma la direzione di questi ultimi mesi.

Continueremo quindi con più determinazione sul lato del controllo dei costi operativi e degli investimenti, con un perimetro di business coerente con le nostre attuali necessità, e con l'obiettivo di abbattere il debito intorno al 2,3 in rapporto all'EBITDA.

Sul piano geografico lo sviluppo si concentrerà su Italia e Brasile, senza trascurare il mercato TLC argentino, e sul piano industriale si focalizzerà sui nuovi servizi e funzionalità abilitate dalla banda larga fissa e mobile. Sul mercato domestico ci concentreremo su una nuova impostazione customer centric, modificando coerentemente la nostra macro organizzazione a partire da gennaio 2009. Continueremo a dare un forte impulso ai business innovativi, lavorando per lo sviluppo complessivo dell'economia digitale. Al fine di meglio sostenere l'offerta di servizi convergenti, interverremo poi, già nel corso del 2009, sulla nostra architettura di brand nell'ottica di una sua forte razionalizzazione.

Le attività non coerenti con queste priorità geografiche ed industriali saranno gestite in un'ottica di valorizzazione finalizzata alla dismissione, quando le condizioni di mercato lo consentiranno”.

A) Mercato Domestico

Il primo obiettivo del Piano 2009-2011 sul mercato domestico è l'inversione del trend dei ricavi nel 2010 grazie alla crescita dei ricavi da servizi innovativi (BroadBand e business adiacenti) che al 2011 rappresenteranno circa il 28% dei ricavi domestici totali.

In particolare, il ritorno alla crescita sul domestico, si fonda su cinque punti :

1. la **difesa della market share a valore grazie al nuovo approccio *customer centric*** (consumer, business e Top Client) che sarà completamente operativo da gennaio 2009 con il varo della nuova organizzazione;
2. la **chiusura del gap nella penetrazione nel broadband fisso** rispetto alla media europea, sia aumentando la soddisfazione dei clienti grazie all'aumento della Qualità del Servizio, sia attraverso l'innovazione dell'offerta in termini di indirizzo di nuovi bisogni e di promozione di suite di servizi di VAS e Connettività per famiglie ed imprese;
3. lo **Sviluppo del broadband mobile** difendendo il premio di mobilità, il posizionamento di TIM sui servizi VAS Interattivi ed indirizzando la forte crescita dei clienti broadband convergenti;
4. lo **sviluppo significativo nei business adiacenti** (IPTV, ICT, Online Advertising, Digital Home, Service Exposure) per ampliare lo *share of wallet* sul cliente, la *loyalty* ;
5. la revisione dell'Architettura di marca del Gruppo per una più coerente percezione del nuovo assetto dell'offerta convergente e della citata impostazione *customer centric*.

I target per l'anno 2009 del business Domestico prevedono:

- ricavi organici tra 22,7 e 22,8 miliardi di euro
- EBITDA organico tra 9,9 e 10 miliardi di euro
- investimenti industriali per circa 3,3 miliardi di euro

I ricavi organici sono previsti in leggera crescita (0,2% medio annuo) per il periodo 2008-2011. E' atteso il raggiungimento di un EBITDA margin organico di circa il 46% nel 2011 e gli investimenti rappresenteranno circa il 13,0 - 13,5% dei ricavi.

B) Riduzione Costi ed Investimenti

Parallelamente, il Piano individua 7 aree di intervento secondo un modello **Lean Company** , per l'aumento dell'efficienza che porteranno a una riduzione complessiva di costi ed investimenti , a livello di Gruppo, di circa 2 miliardi di euro nel 2011, con il conseguimento di oltre il 40% delle efficienze già nel corso del 2009:

- 3 programmi relativi alle infrastrutture: **IT, Network Operations, Building & Energy** che riguardano interventi di semplificazione e razionalizzazione, con efficienze complessive per ca. 0,8 miliardi di euro di cash cost;
- 3 programmi relativi all'area commerciale: **Sales & Distribution, Customer Operations e Delivery & Assurance** che riguardano il re-engineering dei processi in logica customer centric, con efficienze complessive per ca. 0,9 miliardi di euro;
- 1 programma di **semplificazione organizzativa e razionalizzazione dei processi** e delle funzioni di supporto, con efficienze per ca. 0,3 miliardi di euro.

C) Brasile

Il Brasile rappresenta un solido mercato emergente in cui Telecom Italia vuole rafforzare il proprio posizionamento facendo leva sulle potenzialità del mobile quale *enabler* dello sviluppo del broadband e sfruttando le opportunità della migrazione fisso-mobile.

Le leve d'azione sul mercato brasiliano saranno: il focus sulla qualità del servizio; la leadership nell'innovazione; l'approccio customer centric; il tutto in un contesto di massimizzazione dell'efficienza dei costi.

Continuerà la politica di investimenti sull'innovazione con l'obiettivo di far diventare il brand TIM punto di riferimento per i prodotti convergenti. Grazie a ciò Telecom Italia prevede oltre 2,5 milioni di clienti mobile broadband al 2011, con una market share sul segmento stimata intorno al 25%.

Per quanto riguarda il fisso, il posizionamento *pure mobile* di Tim Brasil offre l'enorme opportunità di affrontare con particolare efficacia e senza rischi di cannibalizzazione, un mercato che attualmente vale 41 milioni di linee (45 milioni al 2011).

Per il Brasile si evidenziano di seguito i target per il triennio 2009-2011, a parità di perimetro e cambi:

- Ricavi nel 2009 pari a circa 15,3 miliardi reais e in crescita circa dell'8% medio annuo nel periodo 2008-2011;
- EBITDA pari a circa 3,6 miliardi di reais nel 2009 con un margine del 27,5% nel 2011;
- Investimenti industriali pari a circa 2,8 miliardi di reais nel 2009, e pari al 13,5% dei ricavi al 2011.

Argentina

Telecom Italia ribadisce il proprio impegno in Telecom Argentina dove intende rafforzare la propria presenza attraverso l'esercizio della call option e il conseguente aumento della quota azionaria in Sofora. L'operazione avverrà con il supporto di un partner locale e non comporterà esborsi finanziari per Telecom Italia.

D) Valorizzazione asset non core

L'analisi del portafoglio di attività di Telecom Italia ha portato a identificare come non core alcune attività che non corrispondono ai razionali strategici e ai criteri dettati dalla disciplina finanziaria che guida il Piano Industriale.

Si procederà pertanto a una valorizzazione del portafoglio con un contributo atteso sino a 3 miliardi di euro di flusso di cassa.

Piano Triennale 2009-2011

Obiettivi di Gruppo al 2009

Gli obiettivi legati ai principali indicatori economici prevedono ricavi ed EBITDA margin organici stabili. Gli investimenti industriali per il 2009 saranno pari a ca. 4,8 miliardi di euro. Il rapporto Debito Netto/EBITDA è previsto intorno a 2,9 a fine 2009.

Obiettivi di Gruppo 2008-11

Gli obiettivi legati ai principali indicatori economici prevedono, a parità di perimetro, cambi, oneri e proventi non organici per il periodo 2008-2011:

- a) Un incremento medio annuo dei ricavi superiore al 2%;

b) EBITDA margin al 2011 superiore al 39%.

Gli investimenti industriali al 2011 rappresenteranno circa il 13,0%- 13,5% dei ricavi. A fronte di tali obiettivi il Gruppo prevede inoltre un rapporto Debito Netto/EBITDA pari a circa 2,3 a fine 2011.

E' possibile seguire l'evento in diretta in audiostreaming e videostreaming, con slide show, collegandosi in internet a:

www.telecomitalia.it/investormeetingDec08 (italiano)

www.telecomitalia.com/investormeetingDec08 (inglese)

L'evento potrà essere seguito attraverso una conference call in modalità di solo ascolto, componendo il seguente numero telefonico: +39 0633486868 o in alternativa +39 0633485042. Il codice PIN da digitare è 223037#

Per problemi di connessione è possibile contattare il numero +39 0633444551 oppure +39 06334844

**Telecom Italia
Relazioni con i Media**

+39 06 3688 2424

www.telecomitalia.it/media

**Telecom Italia
Investor Relations**

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.it/investor_relations